

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 07.121 63.521 61.460 67.845

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMICI DELL'UNITA'

Diffondete questo numero! Fate conoscere ad ogni famiglia italiana le proposte dei comunisti per la salvezza dell'Italia!

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 91

DOMENICA 16 APRILE 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

APPELLO ALLA LOTTA E ALL'UNITA' DI FRONTE ALL'AGGRAVARSI DELLA SITUAZIONE

Togliatti propone una nuova politica di lavoro e di pace per arrestare la marcia verso la guerra e la disgregazione del Paese

La minaccia degli imperialisti americani alla pace del mondo - Confusione e lacerazioni nell'Europa occidentale governata dai partiti clericali - Un crescente potenziale di rivolta contro la situazione attuale va accumulandosi in Italia - L'avanguardia dei lavoratori è oggi più forte e ha dinanzi a sé due compiti: impedire la guerra e la realizzazione dei piani fascisti - Proposte agli antifascisti e agli smarriti

Nella serata di venerdì si è chiuso il dibattito al Comitato Centrale del Partito comunista italiano.

Prima delle conclusioni del compagno Mauro Scoccamarro e della informazione del compagno Enrico Berlinguer è stata letta la parola di Togliatti, pronunciando un discorso di cui diamo qui il testo integrale.

Compagni, ho preferito prendere la parola a questo punto, anziché alla fine del dibattito, perché mi pare che a questo punto si possano avanzare certe conclusioni dell'esame molto serio che il Comitato centrale ha fatto della situazione e dei nostri compiti.

Il compagno Scoccamarro avrà modo di chiudere la discussione di precisare quello che riterrà necessario; io vorrei rilevare, cominciando, che vi è stato innanzi a tutto un giudizio unanime dell'assemblea sulla situazione che sta davanti a noi. Questo giudizio è forte e anche la cosa più chiara che è uscita dalla nostra discussione. Unanime e chiaro è anche stato il giudizio sulle azioni condotte e sulle lotte combattute dai lavoratori negli ultimi mesi e sulle parole che il Partito vi ha avuto e sui difetti della nostra attività che in esse si sono rivelati. Forse, per il fatto che questa riunione è stata preceduta da altre riunioni di istanze centrali del partito, dove una parte di queste questioni erano già state elaborate, mi pare che anche su questo punto ci sia unanime accordo. Esso indica però che i dirigenti del partito si sono mossi bene, indicando quali sono le principali deficienze da superare.

Politica costruttiva Non altrettanto potrei dire per quello che riguarda la politica. Mi sembra infatti che l'esame obiettivo della situazione internazionale e nazionale e dell'esperienza delle ultime lotte ha prevalso sulle nostre discussioni, e che il risultato è un modo come noi lo sviluppiamo. L'ordine del giorno del C.C. era invece stato formulato dalla Direzione del Partito in modo che mettesse in evidenza soprattutto le altre riunioni di istanze centrali del partito, dove una parte di queste questioni erano già state elaborate, mi pare che anche su questo punto ci sia unanime accordo.

Cambiare strada La cosa è tanto più importante perché noi sentiamo di essere in un punto critico della situazione del nostro Paese; non per niente il D. C. su iniziativa di De Gasperi, pare, a un certo momento ha cominciato a parlare di un terzo tempo della propria azione.

distrugge tutte le calunnie che essi lanciano e fanno lanciare contro il movimento dei lavoratori, di essere tutta una costruzione artificiosa, creata dalla politica agitatoria dei comunisti. No, il movimento delle masse lavoratrici sorge dalle condizioni reali del Paese; e le agitazioni di massa — le più piccole e le più grandi, — le più pacifiche e le più violente — sorgono da condizioni economiche e sociali che non possono più a lungo essere tollerate. Quando in un paese si arriva a questo punto, vuol dire che si deve cambiare qualche cosa, se non ci si vuole trovare a breve scadenza in un cul di sacco o sull'orlo dell'abisso.

Qual'è la situazione che sta davanti a noi? Da un lato, e in modo assai più chiaro e deciso di quanto non fosse due anni or sono, l'anno scorso e anche pochi mesi fa, si marcia verso la guerra, o, per lo meno, verso successi aggravanti in questa direzione. Dall'altro lato, la nostra

situazione interna si muove verso una accentuazione della reazione aperta contro le classi lavoratrici, verso l'applicazione di un piano politico che gradualmente, ma a passi che si fanno via via più rapidi, dovrebbe staccare l'Italia dal regime democratico costituzionale che essa si è data dopo la liberazione e rispingerla verso il fascismo.

Piccosi di guerra e S. U. Il compagno Ingrao, che testè ha parlato, indicando i propositi chiaramente espressi dal direttore della organizzazione degli industriali, il quale è in pari tempo ucrmo di Azione cattolica, ci davanti a noi? Da un lato, e in modo assai più chiaro e deciso di quanto non fosse due anni or sono, l'anno scorso e anche pochi mesi fa, si marcia verso la guerra, o, per lo meno, verso successi aggravanti in questa direzione. Dall'altro lato, la nostra

una paralisi degli organismi dirigenti della esistente organizzazione internazionale, paralisi dovuta al sabotaggio aperto degli Stati Uniti i quali vorrebbero che in questi organismi sedessero, assieme ai rappresentanti dell'Unione Sovietica e delle altre potenze, i rappresentanti di un sedicente governo cinese che non esiste più, che è stato espulso dalla scena della storia, ad opera di una vittoria rivoluzionaria senza precedenti nella vita dei popoli coloniali e semicoloniali. Ci troviamo di fronte all'ultimo rifiuto dei gruppi dirigenti imperialisti americani e dei loro satelliti di acconsentire al divieto dell'arme atomica, il che rivela in essi un proposito criminale di sterminio cui non hanno ancora rinunciato. La psicosi di guerra tocca dei limiti non mai raggiunti prima. Ci troviamo di fronte ad incidenti di frontiera come quello recente del Baltico, che dovrebbero almeno servire ad aprire gli occhi a coloro che ancora non hanno capito di che si tratta. Questo incidente di frontiera non è infatti accaduto nel nostro emisfero occidentale, sulle coste o nelle acque degli Stati Uniti, o del Canada o di altri paesi adiacenti agli Stati Uniti, ma è accaduto sul territorio dell'Unione Sovietica, nei diecimila chilometri dell'America, la quale per questo solo fatto viene smascherata come potenza apudoratamente aggressiva, che per preparare una guerra di aggressione invia le sue armi nel mondo intero.

La requisitoria del P.G. al processo d'Abbadia LUCCA, 15. — Al processo per i fatti di Abbadia S. Salvatore, ha iniziato stamane la sua requisitoria il P. G.

La requisitoria del P.G. al processo d'Abbadia LUCCA, 15. — Al processo per i fatti di Abbadia S. Salvatore, ha iniziato stamane la sua requisitoria il P. G.

La clericalizzazione dei partiti cattolici

Gonella l'uomo della Curia nuovo segretario della D.C.? Il ministro della P. I. realizzerebbe l'unione coi dossettiani - Strane pretese dai liberini

Commosse onoranze di Napoli alla salma di Giovanni Amendola

Il traffico cittadino si è fermato al passaggio del corteo - Migliaia di cittadini sfilano davanti alla salma nella sala Carlo V

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

OGGI HANNO LUOGO LE ELEZIONI-FARSA NELLA ZONA B

Raffiche di mitra dei titini per spingere gli elettori alle urne

Il P.C. del Territorio Libero chiede la nomina del governatore e l'evacuazione di tutte le truppe - Come seconda soluzione Vidali suggerisce un libero plebiscito

ANNUNCIATO A VARSAVIA Un accordo è stato raggiunto tra governo e clero polacco

Plastiras ha formato il nuovo governo greco

Acqua a non finire da ieri in Lombardia

La requisitoria del P.G. al processo d'Abbadia LUCCA, 15. — Al processo per i fatti di Abbadia S. Salvatore, ha iniziato stamane la sua requisitoria il P. G.

Commosse onoranze di Napoli alla salma di Giovanni Amendola

Il traffico cittadino si è fermato al passaggio del corteo - Migliaia di cittadini sfilano davanti alla salma nella sala Carlo V

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

OGGI HANNO LUOGO LE ELEZIONI-FARSA NELLA ZONA B

Raffiche di mitra dei titini per spingere gli elettori alle urne

Il P.C. del Territorio Libero chiede la nomina del governatore e l'evacuazione di tutte le truppe - Come seconda soluzione Vidali suggerisce un libero plebiscito

ANNUNCIATO A VARSAVIA Un accordo è stato raggiunto tra governo e clero polacco

Plastiras ha formato il nuovo governo greco

Acqua a non finire da ieri in Lombardia

La requisitoria del P.G. al processo d'Abbadia LUCCA, 15. — Al processo per i fatti di Abbadia S. Salvatore, ha iniziato stamane la sua requisitoria il P. G.

Commosse onoranze di Napoli alla salma di Giovanni Amendola

Il traffico cittadino si è fermato al passaggio del corteo - Migliaia di cittadini sfilano davanti alla salma nella sala Carlo V

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

OGGI HANNO LUOGO LE ELEZIONI-FARSA NELLA ZONA B

Raffiche di mitra dei titini per spingere gli elettori alle urne

Il P.C. del Territorio Libero chiede la nomina del governatore e l'evacuazione di tutte le truppe - Come seconda soluzione Vidali suggerisce un libero plebiscito

ANNUNCIATO A VARSAVIA Un accordo è stato raggiunto tra governo e clero polacco

Plastiras ha formato il nuovo governo greco

Acqua a non finire da ieri in Lombardia